

La Festa Di Compleanno: trascrizione del film

La Festa Di Compleanno: obiettivo del cortometraggio

- L'obiettivo di questo filmato è quello di assistere i professionisti in fase di riconoscimento dei segni dell'autismo nonché i diversi modi in cui si presentano.
- Rientra nella serie di informazioni fornite dal governo del Galles in relazione all'invio per una valutazione diagnostica.
- Il cortometraggio presenta tre personaggi fittizi, che dimostrano in che modo ogni segno si può manifestare in tre modi estremamente diversi. Sono anche possibili altre variazioni nella presentazione di tali segni.
- Il filmato si concentra sul riconoscimento dei segni dell'autismo. **Non** descrive tutte le esperienze associate all'autismo (inclusi i molteplici punti di forza), né la loro causa o le modalità per offrire assistenza.
- Ulteriori informazioni e training riguardo agli aspetti trattati nel film sono disponibili a questo e ad altri siti internet.

La Festa Di Compleanno

Questo cortometraggio si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei segni di autismo, nonché degli svariati modi in cui questi segni si possono manifestare in bambini diversi.

Oggi è il compleanno di Amy. Amy presenta dei lievi segni di autismo. Come avviene per molte bambine, è facile che i suoi sintomi passino inosservati. Ama passare il tempo con la sua collezione di pony giocattolo.

Suo fratello Jack presenta segni più evidenti e classici di autismo e tende a stare da solo anziché con altri bambini. I treni sono la sua passione.

Uno degli invitati alla festa è Rhys, e anche lui presenta segni di autismo. All'apparenza si presenta sicuro di sé, ma talvolta sembra non essere consapevole delle esigenze degli altri. Sa molte cose sulle automobili, e a tutti vuole raccontare tutto quello che sa al proposito.

Le persone che rientrano nello spettro dell'autismo manifestano difficoltà a livello della comunicazione e dell'interazione sociale, e presentano pattern comportamentali e di pensiero ristretti o ripetitivi. Spesso i **SEGNI** dell'autismo non vengono colti. Talvolta sono evidenti ma in altri casi sono più sottili. I **SEGNI** dell'autismo si presentano in svariati modi, e ci sono 5 specifici **SEGNI** dell'autismo dei quali è importante essere consapevoli.

... allora ricordate... differenze o i deficit nell'interazione sociale e nella comunicazione verbale, nelle capacità immaginative, nella gestualità o nella comunicazione non-verbale. Inoltre, una gamma ristretta di interessi e risposte sensoriali inusuali.

SEGNI

Differenze o deficit a livello di:

(1) Interazione sociale e comunicazione verbale

(2) Immaginazione

(3) Gestualità e comunicazione non-verbale

(4) Gamma ristretta di interessi, presenza di routines e comportamenti ripetitivi

(5) Risposte sensoriali

Dobbiamo riconoscere e capire i segni non appena si manifestano e dobbiamo annotare quando i singoli segni si raggruppano a costituire un pattern comportamentale.

La festa di compleanno di Amy è in corso ma abbiamo già modo di vedere che Amy sembra distaccata dal resto del gruppo e non realmente interessata alla maggior parte dei suoi regali; fino a che una delle bambine, Olivia, non le regala un pony giocattolo. Ora Amy risponde positivamente, non solo perché le piace il pony giocattolo, ma anche perché le piacerebbe diventare amica di Olivia, più che di qualsiasi altra bambina. Quando la madre di Amy le aveva chiesto chi volesse invitare alla sua festa, Amy aveva suggerito Olivia ma non sapeva a chi altro chiedere, e quindi sua madre ha dovuto telefonare ad altri genitori per invitare anche altri bambini.

(1) INTERAZIONE SOCIALE E COMUNICAZIONE VERBALE

L'interazione sociale e la comunicazione verbale si manifestano in modi differenti nei diversi bambini. Dobbiamo pensare alle diverse **qualità** dell'interazione sociale quando osserviamo l'interesse del bambino nei confronti degli altri, le sue abilità di comunicazione, nonché la sua consapevolezza degli altri, in particolar modo per quanto riguarda i sentimenti altrui.

Alcuni bambini sono semplicemente **non interessati** agli altri, come **Jack**, che evita il contatto sociale, si allontana quando gli altri giocano vicino a lui e non partecipa alle attività. Le abilità di Jack a livello di comunicazione verbale differiscono notevolmente da quelle dei suoi compagni.

La maggior parte delle sue verbalizzazioni sono frasi sentite alla TV, e ripete queste frasi in modo continuo... ad esempio *"Thomas, sei una locomotiva davvero utile."*

Il suo stile sociale può essere descritto come **distaccato**, in quanto non risponde alle interazioni sociali, né le ricerca.

La mamma di Amy ha organizzato un gioco in cui i bambini devono imitare gli animali, e molti di loro si divertono ad ascoltare.

Rhys, tuttavia, crede che ci sia un solo modo giusto e corretto per giocare, ed è in questo che appaiono più evidenti le sue difficoltà nell'interazione sociale.

A differenza di Jack, dimostra **interesse** nei confronti degli altri bambini, ma non cerca un rapporto reciproco. Ha buone abilità verbali e gli piace parlare con sicurezza dei suoi interessi, ma parla "agli" altri, assumendo un ruolo dominante. Non sembra ascoltare o dimostrare sensibilità nei confronti degli altri, e insiste sul fatto che i bambini debbano giocare e comportarsi secondo il suo modo di vedere le cose. Il suo stile sociale può essere descritto come **attivo ma inusuale**, ricerca in modo attivo l'interazione sociale ma i rapporti sociali devono seguire le sue condizioni.

Anche Amy, come Rhys, è **interessata** all'interazione sociale, ma il suo deficit sociale è diverso. Vuole unirsi al gruppo ed essere accettata, ma si sente impacciata e insicura nelle situazioni sociali. Non dispone di buone abilità comunicative ed è passiva nelle sue interazioni con gli altri. Sua madre la convince ad unirsi agli altri, e la colloca vicino a Olivia per incoraggiare la loro amicizia.

Olivia accetta una carta.

Amy, ancora insicura, copia o mima l'azione.

Amy trova impegnativi i giochi di gruppo, ma li gestisce copiando gli altri, e quindi gli altri faticano a vedere la sua difficoltà. Nonostante definisca "**amici**" molti dei suoi compagni, di norma si trova ai

marginari del gruppo sociale. Fatica a capire i sentimenti delle altre persone e non è sempre sicura di come rispondere con partecipazione empatica e affetto.

Amy ha quello che è noto come **stile sociale passivo**, non avvia interazioni sociali ma risponde agli altri.

Un elemento da prendere seriamente in considerazione è **la consapevolezza degli altri**, ad esempio il modo in cui un bambino cerca conforto quando si fa male, e anche quando offre conforto agli altri.

Il livello del rumore è troppo elevato per Jack, e mentre cerca di allontanarsi dal gruppo inciampa e batte la testa. E' una caduta piuttosto brutta, ma piange solo per pochi istanti e non cerca conforto da suo padre che si trova nelle immediate vicinanze.

Rhys vede quello che è successo ma sembra ambivalente e non fa nessun tentativo per consolare Jack.

Amy, invece, prova ad offrire conforto, ma in modo bizzarro. Ha imparato che quando qualcuno si fa male o è arrabbiato si offrono cerotti, o qualcosa da bere, o ancora si tocca la spalla della persona chiedendo se va tutto bene.

In questi 3 bambini vediamo comportamenti diversi che sono indicatori di **difficoltà a livello della interazione sociale e della comunicazione verbale**. Ovviamente il modo in cui ogni bambino si presenta è molto diverso, ma ci sono dei comportamenti che possiamo notare:

- **Evitamento di interazioni sociali con altri bambini, oppure interazione in qualche modo inusuale.**
- **Comunicazione limitata, oppure comunicazione univoca o non convenzionale**
- **Consapevolezza ridotta dei sentimenti degli altri OPPURE reazione inusuale a questi comportamenti.**

(2) **IMMAGINAZIONE**

Molti bambini autistici non iniziano **giochi di fantasia**, e per quelli che lo fanno la qualità dei giochi di fantasia potrebbe differire da quella dei loro compagni.

Jack non mostra nessun gioco di fantasia. Gioca con i giocattoli mettendoli in fila e creando degli schemi ma non ha nessun interesse per giochi di finzione.

Apparentemente, **Rhys** sembra impegnarsi in giochi di fantasia con i suoi compagni e si ha l'impressione **che condivide** idee di finzione con gli altri.

Va tuttavia notato che è lui a **dirigere** il gioco, compresi i ruoli che ciascuno interpreta, di modo che viene rispettato il solito schema ripetitivo che a lui interessa. Questo controllo del gioco lo aiuta a gestire la situazione. Vediamo che non condivide idee immaginative, e il suo modo di giocare non è flessibile come quello dei suoi compagni.

Anche se presenta problemi sul piano dell'immaginazione sociale, e con la generazione di idee condivise, può essere fantasioso e creativo quando si tratta dei suoi interessi preferiti.

Anche Amy partecipa a giochi di finzione. Spesso la si vede giocare con i suoi pony giocattolo. Apparentemente, questo sembra un comportamento tipico per una bambina della sua età. Quando gioca, tuttavia, si limita a questi giocattoli, e spesso ripropone le stesse situazioni senza soluzione di continuità. Inoltre, preferisce giochi di finzione solitari e non prova a condividere il suo interesse con altri bambini o perfino con gli adulti, nemmeno quando riceve un nuovo pony giocattolo in regalo.

Le difficoltà di Amy in quest'area possono essere riscontrate anche quando cerca di unirsi ad alcuni giochi con altri bambini. Fatica a produrre idee creative in determinati giochi, e spesso fraintende i giochi di finzione.

Quindi, analizzando i giochi di finzione, possiamo osservare uno o più dei seguenti elementi:

- **Un bambino potrebbe non giocare usando l'immaginazione con modellini, bambole, oggetti come se fossero reali (gioco di finzione).**
- **Il gioco di finzione talvolta è molto ripetitivo e/o solitario.**
- **Le attività immaginative con gli altri potrebbero non comportare un'equa condivisione di idee creative.**

(3) GESTUALITA' E COMUNICAZIONE NON VERBALE

I bambini autistici presentano diversi stili di comunicazione non-verbale, ad esempio nella gestualità.

Dobbiamo pensare alla scarsa frequenza dei gesti, oltre che al modo in cui i gesti vengono coordinati con la comunicazione verbale e il linguaggio del corpo.

Va inoltre sfatato il mito del contatto visivo. I bambini autistici potrebbero cercare o meno il contatto visivo, e ancora una volta dobbiamo prendere in considerazione in che modo ciò viene coordinato e modulato.

Alla festa di compleanno di Amy i bambini si divertono giocando con le bolle. All'inizio la mamma di Amy mostra loro come fare le bolle. La maggior parte dei bambini indica le bolle in aria. Quando la mamma si ferma per chiedere se vogliono che continui, usano gesti quali ad esempio un cenno di assenso, oppure un applauso entusiasta per incoraggiarla a continuare.

Jack tuttavia, non presenta nessun gesto convenzionale. Non annuisce o scuote la testa o fa cenni per indicare a qualcuno di avvicinarsi. Non indica per condividere con gli altri il suo entusiasmo per le bolle più grandi. Tuttavia, Jack È entusiasta, e il suo modo per dimostrarlo consiste nel saltare su e giù emettendo dei suoni e agitando le mani.

Ora i bambini provano a soffiare per creare loro stessi le bolle.

Rhys se la cava bene, ma fatica a coordinare la sua comunicazione non-verbale. Si avvicina troppo agli altri e non coordina il suo contatto visivo con il gesto di indicare.

Amy ha imparato a usare vari gesti e copia il modo in cui gli altri bambini tengono le mani alzate fino alla bocca e soffiano. Le manca tuttavia spontaneità nell'esprimere le emozioni, in particolar modo quando si tratta di dimostrare solidarietà o piacere per i traguardi raggiunti da un altro bambino.

Quindi, per quanto riguarda gesti e comunicazione non-verbale, possiamo ricercare:

- **Un utilizzo non frequente dei gesti.**
- **Quando i gesti vengono usati, non sono però spontanei, e possono essere immaturi o inadeguati.**
- **Una coordinazione ridotta dei gesti con altre forme di comunicazione.**

(4) GAMMA RISTRETTA DI INTERESSI, PRESENZA DI ROUTINES E COMPORAMENTI RIPETITIVI

Molti bambini preferiscono determinati oggetti o attività, ma queste preferenze cambiano frequentemente, e il bambino è flessibile nel partecipare ad attività diverse. I bambini nello spettro

autistico manifestano una marcata preferenza per gli stessi elementi e per la ripetitività nei loro interessi e nei loro comportamenti.

Jack presenta molti comportamenti ristretti e ripetitivi, ad esempio l'oscillazione o la rotazione su se stesso, oppure l'allineamento di oggetti. Inoltre, ha un particolare interesse per i treni.

Rhys nutre un particolare interesse per le auto (modelli e numero di targa) un interesse smodato e ripetitivo. Raccoglie informazioni sulle auto e ne parla in continuazione.

Amy ha una vasta collezione di pony giocattolo. Questo interesse è palesamente meno ristretto e ripetitivo, in quanto lei non ne parla sempre e partecipa ad altre attività. Tuttavia, quando ad Amy viene lasciata libera scelta in merito alle sue attività, lei opta per giocare con i suoi pony, identico sempre allo stesso modo, volta dopo volta.

L'estremo bisogno di routine potrebbe manifestarsi anche nei momenti dei pasti, sotto forma di fisse alimentari.

Queste fisse alimentari non sono semplicemente capricci alimentari, ma sono piuttosto collegate a un'insistenza nel mangiare una gamma ridotta di alimenti; il bambino può volere sempre la stessa cosa, presentata sempre allo stesso modo, giorno dopo giorno. **Jack** mangia solo un tipo di panino, tagliato a forma di stella e presentato su un determinato piatto; ecco perché non mangia nessuno dei cibi proposti sul tavolo della festa. Fortunatamente i genitori di Jack sanno già come comportarsi e hanno preparato un piatto speciale appositamente per lui.

Quindi, per quanto riguarda la **gamma ristretta di interessi, routines e comportamenti ripetitivi**, dobbiamo riconoscere quanto segue:

- **Una gamma ristretta degli interessi scelti autonomamente.**
- **Una dipendenza dalle routines e un'avversione verso il cambiamento.**
- **Comportamenti motori ripetitivi.**
- **Insistenza nel mangiare una gamma limitata di alimenti.**

(5) RISPOSTE SENSORIALI

Molti di noi hanno preferenze sensoriali, quali ad esempio l'avversione verso i luoghi rumorosi, o il piacere nel dormire sotto un piumone pesante. I bambini autistici, tuttavia, spesso manifestano risposte sensoriali insolite.

Un bambino potrebbe manifestare un comportamento di ricerca sensoriale, oppure di avversione sensoriale, o ancora (come accade con **Jack**) entrambe le cose. È sensibile ai rumori forti e quando vive un sovraccarico sensoriale, reagisce coprendosi le orecchie. D'altro canto, i comportamenti di ricerca sensoriale comprendono lo studio dei suoi treni da diverse angolazioni, oltre che la sua passione per i giri su se stesso. Abbiamo visto Jack dimostrare un'altra risposta sensoriale inusuale: la sua insensibilità al dolore, quando è caduto e ha battuto la testa.

Anche Rhys ed Amy dimostrano un comportamento di ricerca sensoriale.

Rhys gioca in modo continuo con le sue carte "Top Trumps" e gli piace anche vedere la luce riflessa sulla loro superficie brillante.

Ad Amy piace in particolar modo accarezzare la criniera e la coda dei suoi pony giocattolo oltre che maneggiarli in tutti i modi possibili. Può continuare per ore e ore.

Quindi, a livello di risposta sensoriale, occorre ricercare:

- **Un'elevata sensibilità ai suoni, alle luci, al tatto, agli odori o al gusto - comportamento di avversione sensoriale.**

- **Un interesse inusuale per gli aspetti sensoriali degli oggetti - comportamento di ricerca sensoriale.**
- **Una mancanza di reazioni e di risposte sensoriali (ad esempio al dolore, alla temperatura, ai suoni).**

L'autismo non deve essere visto come un problema. ed è importante rispettare e attribuire importanza alle differenze comportamentali oltre che riconoscere gli aspetti positivi derivanti dal fatto di essere autistico, ad esempio l'attenzione per i dettagli, la memoria e la dedizione verso abilità specializzate.

Il mondo può tuttavia presentare molteplici sfide per le persone autistiche, e molte di loro hanno difficoltà estreme e permanenti che si protraggono per tutta la vita. Molti non sarebbero in grado di partecipare a feste come quella di Amy. Tutti i bambini, tuttavia, rispondono quando le loro esigenze vengono riconosciute. Riconoscere i segni è quindi essenziale per **adattare** il proprio comportamento e supportare il bambino.

Alcuni di questi comportamenti vengono visti in tutti i bambini. **Dobbiamo quindi cercare "schemi" e "gruppi" di comportamenti** che si verificano insieme per poter indicare che si tratta di autismo. Prendete in considerazione la frequenza con cui si verificano questi comportamenti, quanto ripetitivi sono e quanto intense sono le reazioni.

Ogni bambino è diverso. Pensate al **bambino nella sua globalità**, in tutte **le sue abilità**, e **oltre** alle routine di tutti i giorni, in tutti gli ambienti.

Ci sono momenti in cui un bambino si presenta inquieto; reazioni estreme apparentemente senza motivo, risposte intense, ripetizioni frequenti, comportamenti che influiscono in modo serio su se stessi e sugli altri. **Qual è lo schema?**

Cercate segni di assenza di flessibilità in occasione di cambiamenti e difficoltà nella spontaneità, e cercate anche risposte apprese che non sembrano naturali o istintive.

Siate osservatori, cercate i segni e fornite una risposta. Aiutate a soddisfare le esigenze dei bambini e aiutateli a raggiungere il loro potenziale.

Copione del film: Ringraziamenti

Il film La Festa Di Compleanno è un progetto realizzato grazie al finanziamento da parte del Economic and Social Research Council (Cardiff University) e del Welsh Government.

Il copione è stato scritto e prodotto dal team Britannico: Sue Leekam, Catherine Jones, Johanna Manikiza, Sarah Carrington e Judith Gould.

I partner italiani del progetto sono: partner accademici: Dr Marcella Caputi, Vita-Salute San Raffaele University, Milan, Italy. Partner dell'organizzazione benefica: Silvia Montanari, Associazione Autismo Pavia Onlus.

Si ringraziano Sarah Bunce, Nicky Hall, Suzie Tyack, Sarah Barrett e Sue Sheppard per il loro aiuto nella stesura del copione (lingua Inglese), Lorenzo Modini, Mrs. Virginia Bellotti, Matteo Massarotti, Silvia Colonna (lingua Italiana). Traduttori; Wolfestone e Marcella Caputi.

© Cardiff University